

Il teatro

La notte dei condannati di Bufalino

Bufalino da ascoltare in cuffia, al di là della piattaforma quadrata sulla quale recitano gli attori offrendo agli spettatori prospettive diverse alle quattro porzioni di platea. È un esperimento da provare quello che debutta in prima nazionale allo Steri di piazza Marina alle 20,30 (con ingresso a partire dalle 20), la nuova produzione del Teatro Biondo che apre la stagione estiva: "A noi due", tratto da "Le menzogne della notte" di Gesualdo Bufalino, testo e regia Giulia Randazzo, che vede in scena due alferi di quella *new wave* palermitana che ha sfondato sul piano nazionale, Vincenzo



L'attore Paolo Briguglia

Pirrotta e Paolo Briguglia, accanto a Mauro Lamanita, Giuseppe Lino, Alessandro Romano. Lo spettatore è posto al centro di un processo immersivo nel quale ascolterà la recitazione esclusivamente attraverso le cuffie. L'azione si svolge da

un tramonto all'alba del giorno successivo. Quattro condannati a morte sono accusati di sedizione e attentato alla monarchia. Il governatore dell'Isola concede ai condannati di trascorrere una notte confortevole, durante la quale, se uno di loro svelerà il nome del capofila dei rivoluzionari nell'anonimato di una confessione scritta, tutti saranno salvi. Un tempo sospeso, da dividere con le verità di ogni prigioniero, fra equivoche confessioni e angosce.

Al teatro Libero di piazza Marina alle 20,30 si replica "Giacomina" di Salvatore Cannova, con Eletta del Castillo e Kklar Ingargiola.

Il cinema

Il Queer Fest tra memorie e lotta femminista

Due documentari, l'incontro con il regista e il film a seguire. È ricca la programmazione del *Sicilia Queer Festival*, in corso ai **Cantieri culturali della Zisa**. Si comincia alle 15,30 nella sala De Seta con "Ifit were love (*Si c'était de l'amour*)" di Paric Chica. Il regista ha seguito una troupe di una quindicina di giovani danzatori in tournée che lavorano su "Crowd" della coreografa franco-austriaca Gisèle Vienne. Sul palco, ragazze e ragazzi si muovono al rallentatore, su uno spazio che evoca una terra desolata, al suono della musica techno.



"Judy versus capitalism"

Seguirà alle 18 un secondo documentario, intitolato "Judy versus capitalism" di Mike Hoolboom. Un ritratto della vita dell'influente attivista canadese Judy Rebick, basato in parte sul suo libro di memorie "Heroes in My Head": si parla

di lotta al diritto all'aborto e al libero uso del corpo da parte delle donne. Contemporaneamente al Cre. Zi Plus, sempre ai Cantieri, il regista palestinese Kemal Aljafari incontrerà il pubblico dialogando la giornalista Paola Cariddi sul tema "Cinema as a country", sul cinema mediorientale. Il regista si trasferirà alle 20,30 al cinema De Seta per presentare il suo film "An unusual summer". Si parte dalle immagini tratte dalla telecamera del padre del regista, recuperata per caso dopo la sua morte, per raccontare la vita familiare di tutti i giorni.

Il biglietto costa 5 euro. - v.s.



Vincenzo Pirrotta in una scena di "A noi due" (foto Rosellina Garbo)

GLI APPUNTAMENTI

Weekend di scena tra le frontiere del contemporaneo

Tecnologia e scena a braccetto allo Steri con "A noi due" da ascoltare in cuffia la musica elettroacustica degli Experientia e l'attualità dei temi di "Blocks" Un fine settimana "in presenza" che vede anche le sinfonie al Politeama e al Massimo e uno spettacolo al Libero

La mostra

Video, foto, dipinti l'arte riflette su muri e barriere

Si intitola *Blocks*, e quindi barriere, muri, ostacoli, la mostra che si inaugura domani (oggi alle 18, su inviti) all'**Albergo dei poveri** riaprendo così il complesso monumentale di corso Calatafimi dopo una chiusura che, tra ordinarie intermissioni e pandemia durava da ben più di un anno. Organizzata da Riso, il Museo regionale d'arte contemporanea, e curata da Daniela Brignone e Daniela Brignone (caso singolare di omonimia tra una storica e una storica dell'arte)

l'esposizione, scandita in quattro sezioni intende riflettere su uno degli aspetti più diffusi e mutanti del mondo contemporaneo: l'adozione cioè di strategie di chiusura spesso feroci e di controllo anche seduttivo, di spazi che, aperti per merci e capitali, si rinserrano invece per persone e idee. L'arte



Un'opera in mostra all'Albergo dei poveri

contemporanea, va detto, ha assunto già da diversi anni questi temi come centrale parametro del suo sguardo e delle sue pratiche, tra azioni performative, interventi installativi, video, fotografie e anche gli strumenti più tradizionali di scultura e pittura. Tra i 28 artisti invitati alcuni nomi si segnalano per la loro rilevanza internazionale, da Adrian Paci - performer, videomaker ma anche pittore - a Liu Bolin, celebre per gli autoritratti in cui mimetizza nel contesto il suo corpo dipinto, da Paolo Canevari a Valentina Palazzari. Visite sino al 31 luglio. - s.t.

I concerti

L'avanguardia suona ai Cantieri con Curva minore

Tra improvvisazione e celebri pagine classiche, è ricco di auspici e buona musica questo lungo primo weekend di giugno. Stasera l'attesa è per "Restart", prima edizione della rassegna Curva Minore a svolgersi senza il suo mentore Lelio Giannetto, prematuramente scomparso lo scorso dicembre. Protagonista del concerto inaugurale è l'ensemble Musica Experientia che, causa malattia del contrabbassista statunitense Barre Phillips, si presenta in trio con Jacques Demierre, piano, Urs Leimgruber, sax, e il musicista elettronico Thomas Lehn, svizzeri i primi due, tedesco l'altro, tutti figure



Il sassofonista Urs Leimgruber

storiche dell'avanguardia elettroacustica internazionale (**Cantieri della Zisa**, Via Paolo Gili 4, ore 20,30 ed ore 21,30, ingresso gratuito previa prenotazione al 329.3152030). Domani si prosegue con gli stessi musicisti cui si aggiunge la Sicilian

Improvisers Orchestra mentre domenica le due formazioni saranno affiancate dagli allievi del workshop guidati da Benedetto Basile. Al **Politeama Garibaldi** domani alle 17,30 l'Orchestra sinfonica diretta da Nicola Luisotti, baritono Artur Rucinski, chiude la stagione invernale nel segno di Mahler con i *Kindertotenlieder* e con la sinfonia *Il Titano* (replica domenica 6, ore 11, biglietti 20 euro, ridotto 10 euro). Domenica infine il **Teatro Massimo** ospita per la prima volta a Palermo la bacchetta ungherese Henrik Nánási che dirige l'orchestra nelle *Enigma Variations* di Edward Elgar e nel *Concerto per orchestra* di Béla Bartók (ore 19, biglietti da 10 a 25 euro). - g.r.